



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
Deliberazione del Consiglio Metropolitan
Direzione Territorio e mobilità

N. 23/2020 del registro delle Deliberazioni del Consiglio Metropolitan

ADUNANZA DEL 08/07/2020

Oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI RONCO SCRIVIA AI SENSI DELL'ART.38, COMMA 6, DELLA L.R. N. 36/1997.

L'anno 2020 addì 08 del mese di luglio alle ore 16:15 in modalità video/audio conferenza, si è riunito il Consiglio metropolitan appositamente convocato.

All'appello risultano:

BUCCI MARCO	Presente	GUELFO GUIDO	Presente
ANZALONE STEFANO	Presente	MUSCATELLO SALVATORE	Presente
BAGNASCO CARLO	Assente	PICCARDO ENRICO	Presente
BOZZO AGOSTINO	Presente	PIGNONE ENRICO	Presente
CONTI MARCO	Assente	ROSSI ANDREA	Presente
CUNEO ELIO	Presente	SEGALERBA ANTONIO	Presente
FERRERO SIMONE	Presente	SENAREGA FRANCO	Presente
FRANCESCHI SIMONE	Presente	TEDESCHI DANIELA	Presente
GARBARINO CLAUDIO	Assente	VILLA CLAUDIO	Presente
GRONDONA MARIA GRAZIA	Presente		

Assenti: 3, Bagnasco Carlo, Conti Marco, Garbarino Claudio.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BUCCI MARCO in qualità di SINDACO METROPOLITANO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere GUELFO GUIDO, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 e sue s.m.i. recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il d.lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Visto il vigente Statuto della Città metropolitana di Genova;

Visto il vigente "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Città metropolitana di Genova";

Visto l'articolo 73, primo comma, del DL 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 che dispone: " 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Territorio e mobilità

che non abbiano regolamentato modalita' di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalita', nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilita' previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarita' dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicita' delle sedute, ove previsto, secondo le modalita' individuate da ciascun ente";

Atteso che in attuazione di quanto previsto dal citato articolo 73 del DL 18/2020, con Determinazione del Sindaco metropolitano n. 20/2020 sono state emanate disposizioni integrative per lo svolgimento delle sedute del Consiglio metropolitano in video/audio conferenza;

Dato atto che la seduta si è svolta in video/audio conferenza nel rispetto dei requisiti richiesti dai provvedimenti sopracitati, con regolare identificazione dei componenti, registrazione audio/video, trascrizione degli interventi e delle votazioni e pubblicità della seduta mediante trasmissione sui canali web istituzionali;

VISTO il Bilancio di previsione triennale 2020/2022, approvato definitivamente dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 1 in data 15/01/2020 a seguito di positivo parere da parte della Conferenza Metropolitana, come previsto dallo Statuto in vigore;

VISTA la determinazione del Sindaco metropolitano n.4 in data del 29//01/2020 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione e delle Performance 2020/2022;

Vista la Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 e smi., che disciplina il sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, metropolitano, provinciale e comunale e nei reciproci rapporti.

Richiamato in particolare l'art. 38, della l.r. n. 36/1997, rubricato "procedimento di adozione ed approvazione del PUC" che al comma 2 prevede che il progetto di Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato sia trasmesso, in formato digitale, alla Regione, nonché alla Città Metropolitana ed alle altre amministrazioni o enti a vario titolo interessati.

Atteso che il comma 6 del ridetto art. 38 stabilisce che Regione, amministrazioni ed enti devono specificare sul PUC i rilievi aventi carattere vincolante in relazione ai piani di rispettiva competenza.

Considerato che ai sensi dell'art. 79 bis della l.r. 36/1997 e s.m., fino all'approvazione del PTGcm, nel territorio della Città Metropolitana si applica il PTC della Provincia di Genova approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 1/2002 e successive varianti;

Visto l'art. 21, comma 1, della l.r. 36/1997 e s.m. che, alle lettere a) e b), stabilisce che le previsioni del PTC provinciale, oggi metropolitano, possono avere contenuto propositivo, oppure efficacia di prescrizione;

Richiamato l'art. 4 delle Norme di Attuazione del ridetto PTC, rubricato "Valore ed efficacia dei contenuti e degli elaborati del Piano", nel quale sono indicati i contenuti del piano aventi contenuto propositivo e quelli con efficacia prescrittiva;

Richiamati altresì gli altri Strumenti di Pianificazione della Città Metropolitana in merito ai quali viene formulato il parere di competenza della stessa:

- Piano Strategico Metropolitan (PSM)
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)

Preso atto che il Comune di Ronco Scrivia ha adottato con D.C.C. n. 37 del 12/12/2019, ai sensi del c.2 dell'art.38 della l.r. 36/1997 e sm., il progetto di Piano Urbanistico Comunale (PUC), corredato del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica ai fini della Verifica Ambientale Strategica (VAS) sullo stesso;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Territorio e mobilità

Atteso che lo stesso Comune con nota prot. n.188 del 13/01/2020, assunta al protocollo della Città Metropolitana in pari data con il n. 1671 del 14/01/2020, ha trasmesso a questa Amministrazione la deliberazione di adozione del PUC in parola ed i relativi atti ed elaborati costitutivi, al fine dell'espressione del parere di competenza come sopra richiamato; a ciò ha fatto seguito da parte del Comune la pubblicazione degli stessi atti ed elaborati a far data dal 5/02/2020 per sessanta giorni, applicandosi pertanto le disposizioni di cui al ridetto art. 38 della l.r. 36/1997 e sm., commi 4 e 6. Tale pubblicazione è stata sospesa il 22.02.2020, per effetto dell'art.103 c. 1 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "Cura Italia" (poi convertito nella legge n. 27/2020), e ripresa a decorrere dal 16.05.2020 per 43 giorni sino al 27.06.2020 come da avviso pubblicato sul sito comunale il 4.05.2020.

Condivise e fatte proprie le valutazioni espresse nella Relazione Istruttoria predisposta dall'Ufficio Controllo Attività Edilizia e Territorio della Direzione Territorio e Mobilità della Città Metropolitana di Genova, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, a cui si fa rinvio ad ogni effetto;

Preso atto che trattasi di materia di competenza del Consiglio Metropolitan ai sensi dell'art.17 dello Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dirigente del Servizio Amministrazione Territorio e Trasporti - Ufficio Controllo Attività Edilizia e Territorio, responsabile del procedimento Dott. Mauro Cuttica, che attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento;

Dato atto che la proposta di deliberazione consiliare è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare 3, in data 7 luglio 2020, il cui esito dell'esame istruttorio si allega in estratto;

Considerato che dal presente atto non si introducono effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. avuto riguardo all'imminente scadenza del termine per la formulazione del parere sopra deliberato;

DELIBERA

- ◆ che nei confronti del **Piano Urbanistico Comunale di Ronco Scrivia**, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 38 comma 6 della l.r. n. 36/1997, **non siano da formularsi i rilievi aventi carattere vincolante**, comportanti quindi l'adeguamento del PUC, né di rilievi a carattere propositivo (di indirizzo e coordinamento) in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento e agli altri strumenti di pianificazione della Città Metropolitana, espressi nella Relazione Istruttoria facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ◆ di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. avuto riguardo all'imminente scadenza del termine per la formulazione del parere sopra deliberato

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione	Impegno	Accertamento	CUP	CIG
-----	--------	------	--------	---------	--------------	---------	--------------	-----	-----



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

Direzione Territorio e mobilità

					EURO	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+									
TOTALE SPESE:				-									

**Visto
dal Dirigente
(CUTTICA MAURO)**

**Proposta Sottoscritta
dal Direttore
(MARCHINI GIANNI)**

Conclusa la discussione (...omissis...), il Presidente del Consiglio BUCCI MARCO sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, mediante appello nominale, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Bucci Marco, Anzalone Stefano, Bozzo Agostino, Cuneo Elio, Ferrero Simone, Franceschi Simone, Grondona Maria Grazia, Guelfo Guido, Muscatello Salvatore, Piccardo Enrico, Pignone Enrico, Rossi Andrea, Segalerba Antonio, Senarega Franco, Tedeschi Daniela, Villa Claudio.		
Tot. 16	Tot. 0	Tot. 0

Con successiva e separata votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

In virtù dell'esito della votazione, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la proposta come sopra riportata comprensiva dei suoi allegati, divenuta Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 23/2020.

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

**Approvato e sottoscritto
II SEGRETARIO GENERALE
ORLANDO CONCETTA
con firma digitale**

**Approvato e sottoscritto
II SINDACO METROPOLITANO
BUCCI MARCO
con firma digitale**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Parere della Città Metropolitana di Genova sul Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Ronco Scrivia, ai sensi dell'art.38 comma 6 della L.R. 36/1997 e s.m.i.

FASI DEL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE DEL PUC

Il Comune di **Ronco Scrivia**:

- è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato dalla Regione Liguria con DPGR n.123 del 10.09.2004;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 12.12.2019, ai sensi dell'art. 38, comma 2, della l.r. 36/1997 e sm. e dopo aver esperito la procedura di scoping di cui al comma 1 del medesimo art. 38, nonché aver attivato in contemporanea la Conferenza d'ambito di cui all'art. 24 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia oggi Città Metropolitana di Genova, ha adottato:
 - il nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC), così da corrispondere alle direttive della legge urbanistica e dotarsi di uno strumento urbanistico in linea con tali nuove direttive;
 - il Rapporto Ambientale, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica – VAS – dello stesso PUC in attuazione delle disposizioni della l.r. 32/2012, comprensivo di tutte le documentazioni integrative richieste dai vari Enti ed Amministrazioni nella fase di scoping;
- con nota prot. n.188 del 13/01/2020, assunta al prot.1671 il 14/01/2020, ha trasmesso a questa Amministrazione ed agli Enti interessati, la delibera di adozione del PUC in parola ed i relativi atti ed elaborati costitutivi al fine dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 38 c.2 della L.R.36/97 e s.m.i.;
- ha pubblicato il progetto di PUC, unitamente alla delibera n. 37/2019, mediante inserimento sul sito informatico comunale per 60 giorni consecutivi dal 5.02.2020. Tale pubblicazione è stata sospesa il 22.02.2020, per effetto dell'art.103 c. 1 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 "*cura Italia*" (poi convertito nella legge n. 27/2020), e ripresa a decorrere dal 16.05.2020 per 43 giorni sino al 27.06.2020 come da avviso pubblicato sul sito comunale il 4.05.2020.

ELABORATI:

Il progetto di PUC adottato con DCC n.37/2019 è composto dei seguenti elaborati:

DESCRIZIONE FONDATIVA

Relazione della descrizione fondativa

Tav.1. Piano Regolatore Generale

Tav.2. Piano Territoriale Coordinamento Paesaggistico

Tav.3. Analisi dell'edificazione nei territori degli "Insediamenti Sparsi" del PTCP vigente

Tav.4. Piano Territoriale di Coordinamento CMGe

Tav.5. Aree di rispetto

Tav.6. Biodiversità

Tav.7. Elementi di Tutela Paesaggistica e Architettonica

Tav.8. Delimitazione centri edificati

Tav.9. Infrastrutture

Tav.10. Insediamenti Produttivi

Tav.11. Uso del Suolo

Tav.12. Analisi delle percorrenze e delle emergenze storico / architettoniche

Tav.13. Servizi e patrimonio

Tav.14. Zonizzazione acustica

Tav.15. Carta di Acclività dei Versanti

Tav.16. Carta Geologica
Tav.17. Carta Geomorfologica
Tav. 18. Carta Idrogeologica
Tav.19. Carta Geologico tecnica e delle Indagini
Tav.20. Confronto PRG con VBP
Tav.21. Confronto PRG con PTCP assetto insediativo
Tav.22. Confronto PRG con Biodiversità
Tav.23. Elementi di valore del territorio
Tav.24. Elementi di criticità del territorio

DOCUMENTO DEGLI OBIETTIVI

STRUTTURA

Norme (comprehensive delle norme generali, delle schede normative degli ambiti-distretto-territori, delle norme geologiche)

All. alle Norme -Schede degli Edifici di Pregio (aspetti descrittivi e normativi)

Relazione di Struttura di cui all'art. 27 della l.r. 36/1997 e sm. con allegati

Tav. 1 - Articolazione del territorio - Tavola d'insieme

Tav. 2A - Articolazione del Territorio su CTR - zona centrale

Tav. 2B - Articolazione del Territorio su Catasto - zona centrale

Tav. 3A - Articolazione del Territorio su Carta Tecnica Regionale

Tav. 3B - Articolazione del Territorio su Catasto - zone laterali

Tav. 4A - Servizi e Infrastrutture su CTR

Tav. 4B - Servizi e Infrastrutture su Catasto

Tav. 4C - Servizi e Infrastrutture - dettagli

Tav. 5 - Edifici di pregio da conservare

Tav. 6 - Analisi e criteri aggregativi degli Insediamenti Sparsi in regime normativo di Mantenimento del PTCP

Tav. 7 - Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (Carta delle MOPS)

Tav. 8 - Carta dei Vincoli

Tav. 9 - Carta di suscettività d'uso del territorio

Tav. 10 - Sovrapposizione della Struttura con gli Elementi di Tutela Paesaggistica

Tav. 11 - Sovrapposizione della Struttura con Rete Ecologica Regionale (RER) - ZSC

Tav. 12 - Sovrapposizione della Struttura con VBP, sorgenti e principali criticità idrogeomorfologiche

Tav. 13 - Sovrapposizione della Struttura con il PTCP - Assetto Insediativo vigente

Tav. 14 - Sovrapposizione della Struttura con il PTCP - Assetto Insediativo - Proposte di modifica

Tav. 15 - Varianti al PTCP Assetto Insediativo: Vigente / Progetto / Raffronto

Tav. 16 - Sovrapposizione della Struttura con zonizzazione acustica, elettrodotti

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – VAS

Rapporto Ambientale

Relazione di Incidenza

Allegato A - Percorso della Partecipazione

Sintesi non Tecnica

ISTRUTTORIA

Ai sensi dell'art.38 c.6 della L.R. 36/1997 e s.m.i. entro centoventi giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione la Città Metropolitana di Genova è tenuta ad esprimere il proprio parere sul progetto di PUC in relazione ai contenuti vincolanti del proprio piano territoriale. Tale termine, per effetto della proroga del periodo di pubblicazione andrebbe a scadere il 25.10.2020, ma questa Amministrazione, al fine di assicurare la migliore economia amministrativa e la conclusione del procedimento di valutazione e quindi approvazione del nuovo piano nei termini più sostenibili per la Civica Amministrazione, si impegna a rendere il proprio parere entro il primo **termine del 3.08.2020**.

Si riportano di seguito i contenuti della Pianificazione metropolitana, strategica e territoriale, con la formulazione di rilievi aventi efficacia propositiva o cogente, per i casi ritenuti necessari,

- Piano Strategico Metropolitan (PSM) e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che costituiscono scenari di riferimento per la pianificazione / programmazione dei Comuni;
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) e successive Varianti, avente nei confronti del PUC di Ronco Scrivia valore di efficacia propositiva (indirizzo/coordinamento) e valore di efficacia prescrittiva secondo quanto disposto all'art. 4 delle relative Norme

Le valutazioni di seguito espresse in merito al Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Ronco Scrivia, sono quindi indicate al fine del "motivato parere" di competenza della Città Metropolitana richiesto ai sensi dell'art. 38, comma 6, della l.r. 36/1997 e s.m., per la cui formulazione si è tenuto conto anche del parere della Commissione interna alla Città Metropolitana, (costituita con ordine di servizio del 16.03.2018 del Segretario Direttore Generale), mediante acquisizione del contributo dell'Ufficio Pianificazione Strategica alla valutazione del PUC.

Valore di efficacia propositiva

La Missione di Pianificazione dell'Ambito Scrivia

Il PTC ha articolato il territorio provinciale (metropolitano) in Aree ed Ambiti e il Comune di *Ronco Scrivia* fa parte dell'Area 1 - GENOVESE / Ambito 1.5 – Scrivia, di cui fanno parte anche i Comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Savignone, Valbrevenna, Vobbia. Per tale ambito il PTC individua una Missione di Pianificazione volta ad azioni di nuova configurazione ed innovazione degli attuali *assetti insediativi, infrastrutturali e di servizio, tali da consolidare lo sviluppo demografico e socio-economico in una prospettiva di sostenibilità ambientale e di rispetto dei valori paesistici; coordinamento* delle realtà locali, per conseguire vantaggi competitivi nei confronti di sistemi territoriali concorrenti; di sostituzione degli elementi territoriali obsoleti e/o inadeguati a sostenere un ruolo di sostegno allo sviluppo dell'ambito; di ristrutturazione dei tessuti ove l'edificazione si è formata in modo disordinato e qualitativamente scadente.

Azioni da sottoporre a verifica periodica:

1. *Eliminare le compromissioni dell'ambiente generate da attività produttive non compatibili con il sistema insediativo a prevalente carattere residenziale ad esse contigue.*
2. *Bonificare l'ambito da fenomeni di inquinamento acustico e dell'aria derivanti da traffico veicolare, ferroviario e dagli impianti produttivi (Ronco Scrivia e Isola del Cantone)*
3. *Dotare le infrastrutture di nuove attrezzature per la mobilità (in particolare parcheggi di interscambio, aree attrezzate per i percorsi turistici) e riqualificare quelle esistenti (stazioni ferroviarie, fermate autobus);*
4. *Favorire la fruizione del territorio per attività legate al tempo libero ed all'attività turistica, incentivando la formula "dell'albergo diffuso".*

Azioni per l'organizzazione del sistema insediativo:

Nell'ambito, per i caratteri che lo contraddistinguono, per i fattori di criticità e le tendenze in atto, la pianificazione urbanistica dovrebbe orientarsi verso quelle azioni selettive e strategiche per il migliore orientamento e configurazione della crescita insediativa delle aree urbane centrali di fondovalle confacente alla prospettiva di trasformazione accertata per l'Ambito, agendo anche per favorire le operazioni di ristrutturazione dei tessuti edificati e di contestuale integrazione della dotazione di servizi e di risoluzione, insieme agli Enti titolari delle competenze, le criticità presenti nella rete viaria.

Al tempo stesso, l'attento esame e la valutazione delle potenzialità del territorio rurale, possono portare a coniugare la tendenza in atto, volta alla ricerca di soluzioni alternative alla residenzialità urbana con requisiti di elevata qualità, con l'esigenza di tutela paesistica del territorio rurale, di recupero del patrimonio edilizio

esistente e di controllo degli assetti idrogeologici, manifestando esplicitamente, negli strumenti di pianificazione urbanistica, l'obiettivo di consolidare il modello della "campagna abitata" che struttura e consente il mantenimento del vasto territorio rurale della Valle Scrivia.

Il PTC individua inoltre per l'ambito della Valle Scrivia anche gli elementi di valore e quelli di crisi relativamente ad aspetti salienti per la pianificazione comune – suolo, ambiente, infrastrutture, servizi, paesaggio e aspetti socio economici – che risultano essere stati esaminati e presi in considerazione nella formazione del PUC.

In particolare qui si ricorda la Crisi di Sistema che riveste particolare trattandosi infatti di una situazione che, seppure relativa ad aspetti settoriali, produce effetti negativi sul territorio tali da coinvolgere una pluralità di aspetti e una maggiore estensione territoriale:

Crisi di Sistema: L'ambito Scrivia è investito da rilevanti problematiche connesse alla presenza di un sistema produttivo ad alto impatto ambientale, ove spicca la raffineria IPLOM, di un sistema infrastrutturale che concentra nel ristretto ambito di valle tutti i livelli di servizio con accentuate carenze di esercizio, in un contesto nel quale l'assetto idraulico presenta diffuse situazioni di rischio, investendo aree ad elevata concentrazione insediativa.

In merito a quanto sopra - Missione di Pianificazione ed Temi di Valore e Crisi, si riscontra che il Progetto del PUC adottato dal Comune di Ronco Scrivia risulta compatibile e coerente con gli stessi, essendo infatti il disegno del territorio e le disposizioni normative adottate mirate a salvaguardare i valori dello stesso territorio, risolvere le problematiche ivi presenti anche di natura ambientale, finalizzate ad una concreta integrazione pianificatoria in particolare sul tema dei servizi e della funzione agricola e produttiva. Per quanto riguarda in particolare la "crisi di sistema", collegata alla presenza della IPLOM sita proprio al confine tra Ronco Scrivia e Busalla, il tema è affrontato dal PUC di Ronco Scrivia in modo specifico facendo proprio l'Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) adottato dal Comune di Busalla le cui risultanze sono riportate nella cartografia della Struttura e nelle Norme.

Valore di indirizzo e coordinamento

Il PTC individua temi ed ambiti territoriali sui quali l'azione di coordinamento della pianificazione locale da parte della Città Metropolitana richiede azioni di esplicitazione ed approfondimento, in ragione della complessità e della rilevanza strategica che gli stessi temi assumono che integrano e meglio specificano la Missione di Pianificazione: i Progetti Quadro e i Sistemi Territoriali Strategici (art.18 del PTC metropolitano).

Sia i Progetti Quadro che i Sistemi Territoriali Strategici affrontano temi d'interesse sovracomunale, che richiedono di essere affrontati con un approccio di co-pianificazione. I Sistemi Territoriali Strategici sviluppano temi trasversali rispetto agli ambiti territoriali e integrano la pianificazione territoriale con le politiche di adattamento ai cambiamenti climatici e di prevenzione dei rischi idrogeologici.

➤ **I Progetti Quadro.** Ronco Scrivia è interessato assieme ai Comuni dell'ambito dal progetto quadro PQ4 – per la formazione di un sistema urbano policentrico nella Valle Scrivia.

Il Progetto Quadro si pone come finalità la riorganizzazione dell'ambito di fondovalle, nella prospettiva di uno sviluppo armonico del sistema insediativo verso la realizzazione di un sistema urbano policentrico, orientando le trasformazioni del sistema infrastrutturale previste, e perseguendo obiettivi di miglioramento delle condizioni ambientali, di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'attuale assetto insediativo, di equilibrato sviluppo delle attività economiche, sulla base di criteri di sostenibilità ambientale e di controllo degli aspetti paesistici con particolare riferimento al raggiungimento di livelli di qualità nel sistema di conurbazione del fondovalle ed al corretto rapporto tra insediamenti e contesti naturali.

➤ Criteri dettati dal PTC del capitolo 10 della struttura "**criteri per ambiti agricoli**".

Il PUC individua gli ambiti di riqualificazione di Territori di Produzione Agricola RQ TPA la cui disciplina, articolata nella relativa scheda normativa, fa propri i "criteri per ambiti agricoli del PTC" per l'edificabilità di nuove aziende agricole. Infatti l'indice di edificabilità per le aziende agricole è espresso in funzione delle tipologie colturali/fasce progressive di superfici coltivate e /o delle dimensioni aziendali espresse in n° di capi allevati/n° di manodopera impiegata

➤ **Disciplina delle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante.**

Nella Valle Scrivia è presente lo stabilimento IPLOM spa (raffineria di petrolio, gasolio, greggio, benzina, virgin nafta Rischio di incendio / esplosione con conseguenze sulla popolazione e sull'ambiente e rilascio

di gasolio con pesanti conseguenze ambientali) che ricade nel territorio di Busalla, ma il cui perimetro confina con il territorio comunale di Ronco Scrivia, che risultava già interessato dalle "aree di Osservazione" definite e perimetrate dal PTC provinciale / metropolitano, ed oggi interessato dalle "Fasce di protezione A e B" di protezione individuate dall'Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) di cui si è detto in precedenza.

Il PUC fa proprio l'elaborato ERIR adottato dal Comune di Busalla con DCC n° 63 del 27/12/2018 ed alla relativa normativa urbanistica individuata dal PUC di Busalla adottato con DCC n° 64 del 27/12/2018, al fine di garantire l'omogeneità della disciplina nei territori dei due Comuni.

Sulle Tavole della Struttura sono riportate le fasce di protezione dell' ERIR la cui la disciplina è individuata all'interno delle Norme Generali del PUC e delle schede normative degli Ambiti che ne vengono coinvolti.

➤ **Sistemi Territoriali Strategici - Variante al PTC 2014 approvata con DCM n.1/2016.**

Il territorio del Comune di Ronco Scrivia è ricompreso nel sistema strategico n. 1 "corridoio appenninico centrale" che investe complessivamente l'area centrale genovese e le valli Polcevera e Scrivia: *"l'obiettivo strategico coinvolge diversi temi trasversali: le aree produttive, le infrastrutture e i servizi territoriali, le aree verdi e i corridoi ecologici e sottende un progetto di territorio finalizzato ad un nuovo assetto dell'area vasta estesa anche all'alta val Polcevera e alla Valle Scrivia. In questo nuovo modello multipolare si intendono garantire condizioni paritetiche in termini di offerta di servizi, a favore sia dei quartieri residenziali sia dei distretti produttivi. Il potenziamento infrastrutturale deve però essere compensato da una parallela azione di risarcimento ambientale e paesaggistico (infrastrutture verdi/blu) e di rivitalizzazione dei valori culturali ed identitari del territorio".*

In particolare si riportano alcune strategie di riqualificazione tra cui:

- *Creazione di corridoi verdi e blu (ambiti fluviali) integrati nella rete ecologica regionale e nel sistema del verde della città metropolitana, individuazione dei "corridoi ecologici fluviali", da tutelare per il mantenimento ed i ripristino della continuità della rete ecologica, che comprendono gli "ambiti fluviali", come definiti all'interno del Sistema del verde provinciale, nonché i "terrazzi fluviali", definiti dalla pianificazione di bacino in ambito padano. Individuazione dei contesti fluviali di intervento prioritario che possono avviare la prima fase di realizzazione dei corridoi verdi/blu, idonei anche la fruizione attiva da parte della popolazione.*
- *Individuazione di un sistema logistico in grado di fornire una specifica offerta di servizi ed attrezzature sia per le attività produttive e distributive dell'ambito di riferimento, Nell'ambito della previsione di un "corridoio logistico centrale" che interessa anche la Valle Scrivia e prosegue verso la pianura padana ed il centro-nord Europa, gli Enti e le Amministrazioni coinvolte devono individuare, in un'ottica di "sistema" e pianificazione allargata, le aree idonee per lo di attività logistiche a supporto del sistema portuale genovese. Corrispondono a tali esigenze, le risorse spaziali presenti in Valle Scrivia - quale a titolo esemplificativo l'area dei parchi ferroviari dismessi di Borgo Fornari a Ronco Scrivia - in ragione del collegamento diretto con la ferrovia e la viabilità territoriale, SP 35 ed A7. Tale indicazione è peraltro contenuta oltre nel Documento preliminare del Piano Territoriale Regionale - PTR 2012 per l'area di concertazione "Scrivia".*
- *Riorganizzazione del sistema della viabilità sovra comunale, in particolare le connessioni tra la viabilità primaria di fondovalle e la rete di versante*
- *Potenziamento della mobilità sostenibile: trasporto pubblico, mobilità ciclabile e pedonale*
- *Creazione di una rete ciclabile di valenza sovra comunale,*
- *Organizzazione della rete dei servizi territoriali (scolastici, impianti sportivi, centri culturali), promuovendo l'ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale*
- *Il ruolo dei territori appenninici è quello di offrire una opportunità per la "qualità dell'abitare", per il raggiunto equilibrio tra il sistema insediativo e quello infrastrutturale e dei servizi, anche se tale opportunità è subordinata al miglioramento delle condizioni di accessibilità, senza ulteriore "consumo di suolo".*
- *Riduzione impatti ambientali indotti dalle infrastrutture e dagli impianti produttivi e commerciali esistenti*
- *Integrazione delle opere di mitigazione con interventi volti al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili, (ad es. tetti verdi o impianti ad energia solare sulla copertura dei parcheggi di interscambio e dei grandi insediamenti produttivi e commerciali).*
- *Riequilibrio del rapporto tra il sistema infrastrutturale e il sistema insediativo, attraverso il superamento delle situazioni di commistione, interferenza e incompatibilità.*
- *Riqualificazione urbana dei territori dove, a seguito della riorganizzazione del sistema infrastrutturale, è previsto il superamento dell'attuale situazione di congestione ed inquinamento da traffico veicolare, secondo le indicazioni riportate nel Documento preliminare del Piano Territoriale Regionale - PTR 2012).*
- *Indirizzi per incentivare l'integrazione delle risorse pubbliche e private ai fini della manutenzione e della messa in sicurezza del territorio (contratti di fiume, ecc.)*

Il progetto di PUC è coerente con gli obiettivi del STS e ne ha seguito le strategie per la governance locale:

- *Creando corridoi verdi e blu (ambiti fluviali) integrati nella rete ecologica regionale e nel sistema del verde della Città Metropolitana;*

- Individuando un sistema logistico sfruttando le aree dismesse del parco ferroviario di Borgo Fornari attraverso la formazione di uno specifico distretto di trasformazione;
- Individuando piste ciclabili ed incentivando della mobilità dolce;
- Organizzando la rete dei servizi territoriali (scolastici, impianti sportivi, centri culturali),
- Promuovendo l'ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale;
- Riequilibrando il rapporto tra il sistema infrastrutturale e il sistema insediativo, attraverso il superamento delle situazioni di commistione, interferenza e incompatibilità;
- Individuando una normativa volta alla riduzione degli impatti ambientali, al miglioramento della qualità ambientale, alla sicurezza dell'abitare ed alla risoluzione delle criticità idrogeologiche.

➤ **Piano Strategico della Città metropolitana (PSM), approvato con DCM n.11 del 21/4/2017**

Il Comune di Ronco Scrivia è ricompreso nella zona omogenea, proposta dal PSM, denominata "POLCEVERA E SCRIVIA", e qualificata come un asse territoriale tra il porto di Genova e il nord ovest, dove qualità della vita e sviluppo eco-sostenibile cercano un nuovo equilibrio tra produzione e fruizione.

Le principali strategie per l'area omogenea sono:

- Ampliare le opportunità occupazionali e sviluppare la competitività del sistema economico in chiave eco-sostenibile, puntando sulle forme più innovative di impresa e sulla dimensione specifica della micro e piccola/media impresa.
- Incentivare e dare risalto, anche a livello internazionale, con azioni integrate di marketing territoriale alle attività economiche connesse alle produzioni agricole di nicchia ed a quelle che valorizzano le emergenze paesaggistiche ed ambientali, sviluppando ad esempio le potenzialità dell'outdoor e delle attività sportive correlate.
- Avviare forme di partenariato pubblico/privato, anche finalizzate al reperimento delle risorse, per risolvere complesse criticità di sistema, quali la fragilità del territorio e la prevenzione del dissesto, l'abbandono e lo spopolamento, anche con l'ausilio di strumenti inclusivi di programmazione negoziata quali i contratti di fiume.
- Migliorare la qualità della vita nelle "periferie urbane", attraverso servizi più efficienti ed accessibili, l'innalzamento della qualità urbana, l'incremento della resilienza, per favorire l'attrattività e contrastare l'abbandono e il degrado dei territori periferici.
- Riequilibrare il rapporto tra il sistema infrastrutturale e il sistema insediativo, attraverso il superamento delle situazioni di commistione, interferenza e incompatibilità.
- Riorganizzare la rete dei servizi scolastici, sportivi, sociali e culturali promuovendo l'ottimizzazione e la sinergia a livello sovra comunale, in modo da ridurre i costi di gestione e migliorare l'offerta complessiva.
- Incentivare l'integrazione delle risorse pubbliche e private ai fini della manutenzione e della messa in sicurezza del territorio, attraverso strumenti di programmazione negoziata quali i contratti di fiume.
- Intensificare il rapporto con l'Ente Parco dell'Antola, per supportare la tutela, la promozione e visibilità del territorio e l'attuazione del progetto aree interne.

Interventi inseriti nella pianificazione strategica metropolitana

Le politiche del PSM sono state anticipate dalla predisposizione da parte della Città Metropolitana del «Progetto Periferie di Genova Metropolitana», presentato dalla CM Ge in adesione al bando DPCM 2016 per la "riqualificazione delle periferie urbane", in cui sono stati inseriti per il territorio di Ronco Scrivia interventi riguardanti tutti i filoni tematici previsti dal bando stesso: scuola - sociale - resilienza.

Gli interventi, integralmente finanziati, sono i seguenti :

- Intervento A12 (scuola) - Civic center all'Istituto Primo Levi. Completamento della dotazione di impianti sportivi per la scuola e per il territorio (nuova palestra), de-impermeabilizzazione delle attuali superfici asfaltate, adeguamento normativo degli edifici del plesso scolastico che consentirà l'apertura e la fruibilità ad attività esterne, colonnine di alimentazione di bici e scooter elettrici.
- Intervento A16 (sociale) - Polo innovativo di assistenza ai minori a Palazzo Spinola. Polo sociale dedicato alla tutela e assistenza dei minori disagiati segnalati dall'Autorità giudiziaria. Spazi e attrezzature di concezione innovativa per creare un punto di riferimento sia per l'Ambito Territoriale Sociale, sia per il più ampio Distretto Socio-sanitario, con un bacino di utenza di circa 50.000 persone.
- Intervento A17 (resilienza) - Mitigazione rischio idraulico nell'area dei campi sportivi. Intervento di riduzione del rischio idraulico e salvaguardia pubblica incolumità in un'area per servizi pubblici e di forte aggregazione sociale (impianti sportivi, bocciofila, associazioni sportive, palestra). Sono previste tecniche costruttive ecocompatibili
- Intervento A20 (resilienza) - Interventi per la sicurezza della viabilità metropolitana (nel territorio di Ronco: SP 35).

Tutti gli interventi affrontano temi-chiave di interesse sovracomunale, a partire dai quali possono essere sviluppati gli obiettivi e le previsioni del PUC: integrazione e innovazione nel sistema dei servizi, rafforzamento della coesione sociale, sicurezza e mitigazione del rischio, resilienza urbana.

Il PUC ha tenuto conto sia degli indirizzi strategici del PSM che degli interventi finanziati nell'ambito del «Progetto Periferie di Genova Metropolitana».

➤ **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS approvato con DCM n.20 del 31 luglio 2019**

Il PUMS della Città metropolitana di Genova è un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale medio lungo, sviluppa una visione di sistema della mobilità, si coordina con la pianificazione sovraordinata e con le pianificazioni comunali ed è volto a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese per migliorare la qualità della vita nel territorio metropolitano promuovendo lo sviluppo equilibrato di tutte le modalità di trasporto più sostenibili, l'integrazione tra i sistemi di trasporto e l'innovazione.

Le strategie del piano sono articolate su 7 assi, ciascuno dei quali declinato in azioni che costituiscono le attività che si propone di mettere in campo per contribuire all'attuazione concreta del PUMS. Le linee d'azione sono centrate sulla accessibilità ai nodi ed interconnessione tra le reti, sul riequilibrio della domanda verso modalità di trasporto sostenibili, sulla promozione dell'intermodalità.

Il piano punta inoltre su diffusione di conoscenze e sensibilizzazione sui temi della sicurezza e della mobilità sostenibile. Tra le strategie di medio termine, prevede, analogamente al PSM, la risoluzione delle criticità che, in alcune realtà del territorio metropolitano, sono dettate dall'effettiva carenza dell'infrastrutturazione viabilistica esistente e che determinano una reale criticità dei transiti e della sicurezza del trasporto, attraverso l'integrazione delle infrastrutture viarie: nel fondovalle della Valle Scrivia, la SP 226 di Vallescrivia e la SS 35 dei Giovi, in particolare tra gli abitati di Isorelle (Comune di Savignone) e Borgo Fornari (Comune di Ronco Scrivia), attraversando il territorio del Comune di Busalla.

In particolare nello "scenario di riferimento" del piano è individuata la riorganizzazione della viabilità di fondovalle tra Isorelle (Savignone) e Borgo Fornari (Ronco Scrivia), attraversando il territorio di Busalla, i cui principali effetti attesi consistono nella separazione funzionale dei traffici, con l'intercettazione del traffico di attraversamento e soprattutto del traffico pesante.

Nella Valle Scrivia propone il miglioramento di alcuni tratti e nodi critici in ambito urbano tra viabilità primaria di fondovalle (SS35) e viabilità secondaria, tra i quali l'innesto della viabilità di accesso all'insediamento logistico Asborno a Ronco Scrivia, oltreché l'individuazione di un parcheggio di interscambio presso la Stazione ferroviaria presente nel Centro Capoluogo di Ronco Scrivia che lo stesso PUC propone e che localizza verso il confine con Isola del Cantone potendo in tal modo essere a servizio anche di tale territorio comunale.

Nell'ambito delle strategie per una logistica urbana sostenibile il piano segnala l'opportunità, per tali funzioni, offerta dalle aree disponibili dislocate a cornice delle direttrici primarie verso il basso Piemonte, ad esempio nella valle Scrivia l'area dei parchi ferroviari dismessi di Busalla/Ronco Scrivia.

Con riferimento alla strategia di promozione della "mobilità dolce" e della sua integrazione con gli altri sistemi di trasporto pubblico e privato il piano propone per la valle Scrivia, ed in particolare nell'area urbana di Ronco Scrivia/Busalla, una integrazione della rete ciclo-pedonale che favorisca la creazione di un collegamento in sicurezza con i plessi scolastici e con i poli sportivi e ricreativi di interesse sovracomunale (istituti scolastici superiori, centri polisportivi, poli socio-sanitari e culturali).

Alla luce di quanto sopra, in linea generale si evidenzia la coerenza del PUC con le tematiche di area vasta della Città Metropolitana ed in particolare si dà atto che nel Rapporto Ambientale del PUC è stato effettuato un quadro esaustivo della pianificazione sovraordinata, confrontando le tematiche di area vasta con le scelte del Piano, anche al fine dell'integrazione delle pianificazioni comunali dell'Ambito 1.5 - Scrivia.

Gli obiettivi del PUC sono stati costruiti in coerenza con gli indirizzi contenuti negli atti di pianificazione territoriale e strategica della Città Metropolitana declinati, a livello locale, nella costruzione dello scenario di progetto finalizzato alla "qualità dell'abitare" che si focalizza sull'obiettivo di migliorare la qualità complessiva dell'assetto del territorio e conseguentemente la qualità della vita per chi abita, studia, lavora o trascorre il tempo libero nel Comune di Ronco Scrivia.

Valore prescrittivo

➤ Sistema del verde di livello provinciale.

L'Organizzazione complessiva del Sistema del Verde a livello metropolitano è definito all'art. 11 delle Norme di Attuazione del PTC e nelle "Schede delle aree del Sistema del Verde", le cui indicazioni hanno efficacia di prescrizione (art. 21, comma, 1, lett. b) della l.r. 36/1997 e s.m.), nei termini specificati all'art. 4 delle Norme di Attuazione dello stesso PTC.

Nel territorio comunale di Ronco Scrivia sono presenti le seguenti tipologie ed aree del Sistema:

- Verde urbano strutturato (Villa Argenti a Borgo Fornari - Scheda 1.5_S_01)
- Ambiti fluviali - AF (Torrente Scrivia)
- Parchi urbani territoriali PUT (Parco del Castello di Borgo Fornari).

La disciplina di tutela del Sistema del verde e della sua strutturazione, in coerenza con la disciplina di cui all'art.11 delle Norme del PTC CM e di quella specifica di cui alla Scheda 1.5_S_01 di Villa Argenti, è stata inserita oltre che nelle Norme Generali del PUC anche nelle schede Normative dei pertinenti Ambiti di Conservazione del PUC al cui interno ricade tale Sistema.

Inoltre il progetto di PUC ha effettuato approfondimenti e verifiche sullo stato delle altre aree risultate significative per le loro caratteristiche delle sistemazioni a "verde", con predisposizione di specifiche schede di approfondimento sviluppate in analogia a quella predisposta per la suddetta area verde di Villa Argenti, nuove aree così individuate :

- "Castello di Borgo Fornari",
- "Ex villa Carpaneto – oggi sede dell'Istituto Scolastico Superiore "Primo Levi" di Borgo Fornari e relativo parco",
- "Villa Bolla - Pittaluga (villa Fanny, ex villa Davidson)"

Anche per queste aree, seppure non appartenenti oggi al Sistema del Verde metropolitano, sono state definite norme puntuali di tutela e miglioramento dell'assetto attuale in analogia a quelle dettate dal PTC stesso, corrispondendo così proprio allo spirito della Normativa del Piano di cui all'art. 11, che indica l'opportunità per i Comuni di individuare, in fase di predisposizione della pianificazione di livello locale, ulteriori siti caratterizzati da tali valenze.

➤ Insediamenti di Edilizia Scolastica secondaria di II grado

All'interno del territorio comunale è presente l'Istituto Superiore Primo Levi che ha sede negli edifici e nell'area a parco pubblico dell'antica Villa Carpaneto. Nel dettaglio l'attività scolastica si sviluppa all'interno dell'edificio dell'antica villa, dell'annesso edificio interno all'area parco, prospiciente la strada di fondovalle, e nel fabbricato edificato a seguito di conferenza dei servizi da parte della Provincia di Genova (2006) ove ha sede la succursale.

La perimetrazione dell'ambito è coerente con gli atti di pianificazione degli istituti scolastici dell'Ente ed in particolare con il progetto di ampliamento in corso per la realizzazione della nuova palestra.

➤ Viabilità provinciale

Il territorio comunale è interessato da due viabilità metropolitane:

- La strada provinciale SP. n. 7 della Castagnola, che dal fondovalle in corrispondenza di Borgo Fornari, sale verso il passo della Castagnola (posto a 578 m. slm. sul confine tra i comuni di Ronco Scrivia e Fraconalto), collegando l'alta Valle Scrivia con la Val Lemme in territorio piemontese sino a giungere al comune di Voltaggio.
- La strada provinciale SP n. 53 di Bastia che risale a partire dal fondovalle del Capoluogo, in sponda destra del T. Scrivia, sale verso Pietrafraccia sino a raggiungere poi Rocca della Bastia e valicare in Comune di Busalla.

Nel programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 della Città Metropolitana di Genova non sono inseriti interventi annuali che riguardano tali viabilità metropolitane, solo lungo la rete stradale della SP 7 della Castagnola sono previsti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza attraverso il ripristino della segnaletica orizzontale finanziati con il MIT 2020 peraltro ininfluenti ai fini urbanistici.

Al p.to 7 della scheda normativa del Sistema delle infrastrutture e delle dotazioni territoriali è recepita la disciplina di cui all'art. 15 delle norme di attuazione del PTC cm relativamente alla costituzione di una fascia di 15 mt per lato funzionale al miglioramento del tracciato di tali viabilità.

Profili di competenza

All'interno del territorio comunale di Ronco Scrivia la Città Metropolitana possiede alcuni immobili di proprietà in merito ai quali il Comune ha chiesto di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art.38 c.4 lett.c) della L.R.36/1997 e s.m.i..

Oltre all'istituto scolastico per l'Istruzione Superiore "Primo Levi", di cui sopra, la Città Metropolitana di Genova possiede l'impianto sportivo adibito a centro natatorio con le sue pertinenze, in merito al quale il PUC ne conferma la destinazione d'uso a servizi sportivi e la cui disciplina urbanistica risulta in linea con gli atti pianificatori e programmatori di questo Ente.

VALUTAZIONI

Alla luce di quanto sopra richiamato, si esprimono le valutazioni di competenza della Città Metropolitana in merito al Progetto del PUC di Ronco Scrivia, così come adottato con la DCC n.37/2019 con riguardo al Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con DCP n. 1/2002 e successive varianti, operante ai sensi dell'art. 79 bis della medesima LUR.

Al riguardo, per quanto sopra argomentato, si riscontra che le scelte di pianificazione di livello comunale hanno coerentemente sviluppato le indicazioni dei piani sovraordinati di competenza di questo Ente, **riscontrarsi la coerenza e congruità con gli strumenti di pianificazione della Città Metropolitana di Genova** - Piano Territoriale di Coordinamento PTC CM e successive varianti, Piano Strategico e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS - **per il prosieguo del procedimento di approvazione del PUC**, non risultando necessaria la formulazione di rilievi di carattere vincolante rispetto ai medesimi strumenti di pianificazione.

Oltre a quanto sopra e a titolo collaborativo, a seguito dell'istruttoria condotta in particolare in merito al testo delle Norme e in particolare alle schede dedicate agli ambiti che prevedono la realizzazione di nuovi interventi, si consiglia di limitare l'indicazione dei dati/parametri a quelli effettivamente necessari per l'applicazione della disciplina ai fini di rendere più agevole comprensione.

Per quanto sopra si esprime il

PARERE

che nei confronti del **Piano Urbanistico Comunale di Ronco Scrivia**, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 38 comma 6 della l.r. n. 36/1997, non **siano da formularsi rilievi** in relazione ai contenuti vincolanti del Piano Territoriale di Coordinamento ed agli altri piani di competenza come sopra indicati.

COMMISSIONE CONSILIARE

**3 - Pianificazione territoriale e sviluppo strategico,
Ambiente, Parchi**

ESITO DI ESAME ISTRUTTORIO

SEDUTA DEL 7 LUGLIO 2020

ARGOMENTO IN DISCUSSIONE:

PROPOSTA N. 1227 – Relatore: Guido Guelfo

OGGETTO: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO
URBANISTICO DEL COMUNE DI RONCO SCRIVIA AI SENSI DELL'ART.38,
COMMA 6, DELLA L.R. N. 36/1997.

All'esito della discussione, la proposta in esame ha conseguito la seguente votazione:

Gruppo	Componente	Delegato da:	Voti rappr	Votazione			
				Favorevole	Contrario	Astenuto	Assente al voto
Forza Italia	GUELFO Guido		3	X			
Fratelli d'Italia	BOZZO Agostino		1	X			
Lega Nord	PICCARDO Enrico		5	X			
Liguria Popolare	CONTI Marco		2	X			
Avanti Tigullio	SEGALERBA Antonio		1				X
Patto metropolitano	CUNEO Elio		3				X
Patto metropolitano	PIGNONE Enrico		2	X			
Coalizione civica per la Città metropolitana	TEDESCHI Daniela		1				X
		Totale	18	13			

Annotazioni:

In virtù della votazione espressa il parere della Commissione è:

FAVOREVOLE

CONTRARIO

senza modificazioni

con modificazioni

Genova, 7/7/2020

Il Presidente
Enrico Riccardo



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Territorio e mobilità

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1227/2020 ad oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI RONCO SCRIVIA AI SENSI DELL'ART.38, COMMA 6, DELLA L.R. N. 36/1997. si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica concomitante.

Genova li, 19/06/2020

**Sottoscritto dal Dirigente
(MARCHINI GIANNI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Servizi finanziari

Proponente: Direzione Territorio e mobilità

Oggetto: PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA SUL PIANO URBANISTICO DEL COMUNE DI RONCO SCRIVIA AI SENSI DELL'ART.38, COMMA 6, DELLA L.R. N. 36/1997.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione	Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
				€	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
TOTALE ENTRATE:				+								
TOTALE SPESE:				-								

Genova li, 26/06/2020

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(SINISI PAOLO)
con firma digitale**